



COMUNE DI CINISI

(Provincia di Palermo)

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

9 del 21/02/2017

Oggetto: *Adozione misure correttive sul Rendiconto 2014*

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **ventuno** del mese di **Febbraio** alle ore 17.30 nei locali comunali, a seguito invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 15/02/2017 prot. n. 3319, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, in prima convocazione.

Presiede l'adunanza il Sig. **Manzella Giuseppe** nella qualità di **Presidente** del Consiglio Comunale e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti sigg.

COGNOME E NOME	Presente	Assente	COGNOME E NOME	Presente	Assente
MANZELLA Giuseppe	x	<input type="checkbox"/>	SOLLENA Vito	x	<input type="checkbox"/>
BIUNDO Leonardo	x	<input type="checkbox"/>	NICCHI Angelo Alessio	<input type="checkbox"/>	x
PALAZZOLO Monica	x	<input type="checkbox"/>	CATALANO Salvatore	x	<input type="checkbox"/>
ANSELMO Antonino	<input type="checkbox"/>	x	MALTESE Vito	<input type="checkbox"/>	x
GIAIMO Michele	x	<input type="checkbox"/>	RUFFINO Antonino	<input type="checkbox"/>	x
FERRARA Giuseppe	x	<input type="checkbox"/>	SCRIVANO Girolamo	x	<input type="checkbox"/>
IMPASTATO Concetta	x	<input type="checkbox"/>	DI MAGGIO Salvina	x	<input type="checkbox"/>
ABBATE Vera	x	<input type="checkbox"/>	PALAZZOLO Caterina	x	<input type="checkbox"/>
LA FATA M. Francesca	x	<input type="checkbox"/>	LO CRICCHIO Francesca	x	<input type="checkbox"/>
MALTESE Marina	x	<input type="checkbox"/>	CAVATAIO Agostino	x	<input type="checkbox"/>

Fra gli assenti risultano i signori: Anselmo – Nicchi – V. Maltese - Ruffino

Con la partecipazione del Segretario Generale, D.ssa R. Di Trapani

Il **Presidente** procede alla trattazione del 5° punto dell'o.d.g., avente per oggetto: “Adozione misure correttive sul Rendiconto 2014” di cui alla proposta formulata dal Sindaco che di seguito si trascrive:

TESTO DELLA PROPOSTA

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la deliberazione della Corte di Conti n.166/2016/PRSP;

CONSIDERATO che è preciso obbligo dell'Ente procedere all'adozione delle misure correttive finalizzate al superamento delle criticità rilevate sul rendiconto 2014 e sul rendiconto 2013, in quanto le precedenti misure correttive sono state ritenute inadeguate al superamento delle criticità evidenziate in precedenza;

RILEVATO che la Corte specifica che “Non potranno essere considerate idonee le mere dichiarazioni di intenti non supportate da atti che abbiano effetti nell'ordinamento giuridico”

CONSIDERATO che l'ente con la contabilità armonizzata ha intrapreso procedure finalizzate al superamento di dette criticità;

TENUTO CONTO delle relazioni presentate dai responsabili di settore, delle indicazioni della Corte dei Conti

PROPONE

di sottoporre al consiglio comunale le seguenti misure correttive:

Criticità di cui ai punti sub.2,3,4:

2) Superamento dei valori limite di due dei dieci parametri previsti dal D.M. 18 febbraio 2013

a) Volume dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e III pari al 110,75% degli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;

b) volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I pari al 49,99% degli impegni della medesima spesa corrente;

3) scarsa attività di riscossione dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del codice della strada e delle entrate per recupero dell'evasione tributaria;

4) perdurare di una situazione di grave liquidità che dà luogo al ricorso ad anticipazioni di tesoreria. Peraltro legata alla difficoltà dell'Ente nella gestione delle riscossioni, è altresì confermata dall'incremento dei residui attivi del titolo I di competenza e dalla permanenza in bilancio di residui attivi del titolo I e III vetusti, in parte relativi ai proventi derivanti dalla lotta all'evasione tributaria, conduce il Comune ad una situazione tale da non poter onorare il pagamento delle spese obbligatorie.

PROVVEDIMENTI

In relazione a tali criticità, tra di loro correlate, fermo restando che i responsabili sono tenuti ad intensificare le azioni nei confronti del Concessionario, si ritiene inevitabile, limitatamente ai ruoli vetusti provvedere in sede di riaccertamento ordinario dei residui, a stralciarli dal rendiconto per allocarli nel conto del patrimonio, monitorando sempre gli adempimenti del concessionario, al fine di scongiurare squilibri finanziari.

In ordine al contenimento dei residui attivi della competenza, si prende atto delle misure adottate dal corpo di polizia municipale che si è già attivato per l'invio di avvisi pre ruolo, (inviati nel 2016 più di 19.000 avvisi con considerevole riscontro in termini di entrata- giusta nota prot. 2750/2017) . L'ufficio tributi per quanto concerne i ruoli per la riscossione ordinaria dei tributi, si è attivato, a partire dal saldo TARES/TARI 2013 alla riscossione diretta. Si assegna al Responsabile del IV settore l'obiettivo di procedere al recupero dei residui sui ruoli riscossi direttamente dal Comune per gli anni 2015 e 2016 con l'invio (pre- ruolo coattivo) dei solleciti;

In merito agli accertamenti relativi ai corrispettivi per l'incasso dei proventi del servizio idrico, che per l'anno 2014, hanno influito negativamente sui residui della competenza, in quanto riscossi nell'anno successivo, si assegna al Responsabile del Settore II l'obiettivo di inviare le bollette con scadenza entro un tempo massimo di tre mesi dalla chiusura del semestre di riferimento;

DARE ATTO che nel bilancio di previsione 2016, l'Ente ha già provveduto ad iscrivere congrui Fondi Crediti di dubbia esigibilità. L'ammontare di tali fondi era pari ad € 3.616.802,30

CHE nel bilancio di previsione 2016, l'andamento delle riscossioni del titolo III delle entrate ha fatto superare il ricorso ad anticipazioni di cassa, rilevando al 31/12/2016 una giacenza di cassa superiore ad € 3.000.000,00:

DARE mandato a tutti i responsabili di settore , prima di adottare provvedimenti relativi a rimborsi, risarcimento danni, e/o altri benefici economici (non assistenziali) di effettuare una ricognizione con i vari responsabili delle entrate, al fine di provvedere, nell'atto di liquidazione, alla compensazione delle partite a debito con le partite a credito. Dell'avvenuta ricognizione deve essere fatto cenno all'interno del provvedimento.

Criticità di cui al punto 6

6) Presenza di passività potenziali derivati da contenzioso, la cui quantificazione da parte dell'Ente non è stata effettuata, con conseguente inattendibilità dell'ammontare del F/do rischi costituito

PROVVEDIMENTI

DARE ATTO che nel bilancio pluriennale 2016/2018, debitamente approvato, è stato costituito il fondo rischi da contenzioso, con i seguenti importi: € 150.000,00 anno 2016, € 100.000,00 anno 2017, € 100.000,00 anno 2018; CHE è in ossequio alle misure correttive da adottare è stato istituito con deliberazione di G.M. N.121 del 29/12/2016 il registro del contenzioso;

CHE l'Ente si impegna a vincolare, in sede di rendiconto, (la cui scadenza è prossima) l'avanzo libero derivante dalla gestione corrente 2016, scaturito da maggiori entrate realizzate nell'esercizio 2016, a copertura del contenzioso in corso con la Servizi comunali integrati;

PREDERE ATTO, in ordine alle discordanze numeriche eccepite, della relazione del responsabile del settore I che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

Criticità di cui al punto 7 a) Squilibrio nella gestione dei residui

PROVVEDIMENTI

DARE evidenza, nelle determine dirigenziali per il riaccertamento ordinario dei residui anno 2017 della dinamica delle variazioni dei residui del titolo IV dell' entrata e del titolo II della spesa , inserendo negli atti prospetti riepilogativi per fonti di impiego;

Criticità di cui al punto 8

Disallineamento delle posizioni creditorie/debitorie con le partecipate

PROVVEDIMENTI

a)GESAP: DARE ATTO che il responsabile del II Settore ha avviato l'iter per l'attivazione di un tavolo tecnico per addivenire ad una rideterminazione delle posizioni creditorie debitorie alla luce delle sentenza allegata in sede di memoria giusta nota prot. 2535/2017.

b)ATO : DARE ATTO che il debito potenziale rilevato nella nota crediti debiti allegata al rendiconto 2014 trova copertura in conto residui passivi del rendiconto 2014 per euro 1.326.510.17, e nel residuo della competenza 2014 pari ad € 1.246.112,44 e che tale importo, mantenuto in conto residui, ha determinato la risultanza negativa del rapporto residui passivi /spesa corrente di cui alla criticità 2 lett. b). Per tutelare l'Ente dal rischio di soccomebenza, l'amministrazione provvederà a vincolare l'avanzo libero dell'esercizio 2016, quale misura correttiva.

Per quanto concerne le Società Costa Nord Ovest S.p.a. e Sviluppo del Golfo a.r.l. si prende atto di quanto relazionato dal Responsabile del Settore Amministrativo, raccomandando di reiterare le diffide/istanze già prodotte. In ordine ai controlli esercitati, l'amministrazione prende atto, altresì, della nota prodotta a suo tempo dalla Società Sviluppo del Golfo, in ordine ai controlli esercitati dall'Ente (Nota prot. 0002364 del 4/02/2010).

*Il Sindaco
F.to G. Palazzolo*

**Parere espresso ai sensi dell'art. 12
della L.R. n. 30/2000**

Parere favorevole del Responsabile del Servizio interessato per quanto concerne la regolarità tecnica.

*Il Responsabile del Settore Finanziario
F.to D.ssa P. Vitale”*

Parere favorevole del Responsabile del Servizio interessato per quanto concerne la regolarità contabile.

Il Responsabile del Settore Finanziario
F.to D.ssa P. Vitale”

A conclusione degli interventi il **Presidente** indice la votazione per l’approvazione della proposta.
Presenti n. 17 consiglieri

Si sottopone a votazione la superiore proposta di deliberazione corredata del parere favorevole di regolarità tecnica e contabile del Responsabile del Servizio Finanziario.

L’esito della votazione, espressa palesemente per alzata di mano alla presenza degli scrutatori, è il seguente:

Voti favorevoli n. 7

Voti contrari n. 4 (Impastato, Catalano, Abbate e C. Palazzolo)

Astenuti n. 5 (Manzella, M. Palazzolo, Biundo, Di Maggio e Ferrara)

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di delibera e ritenuta la stessa meritevole di approvazione;

UDITI gli interventi in aula;

VISTO il verbale della Commissione consiliare in materia di Bilancio;

VISTO l’esito della votazione;

VISTO l’O.R.EE.LL.;

DELIBERA

APPROVARE la superiore proposta che qui si intende interamente riportata e trascritta.

Resoconto del punto all'o.d.g. "Misure correttive sul Rendiconto 2014"

Presidente Manzella: Poco fa, in mancanza della D.ssa Vitale, perché era in ufficio sicuramente a lavorare, è stata avanzata la proposta di fare l'inversione dei punti, e se siamo d'accordo procediamo con il punto "misure correttive su rendiconto 2014" così liberiamo la dottoressa Vitale e il dottor Mineo che è stato gentilissimo ad essere presente e ad offrirci la sua consulenza sempre in maniera esaustiva e gradita a questo Consiglio comunale. Allora leggo l'oggetto: "Adozione misure correttive sul rendiconto 2014". Anche quest'anno la Corte dei Conti ha segnalato alcune criticità e l'adozione di misure correttive che il Comune dovrebbe fare. Sono diversi gli argomenti che tratta la Corte dei conti, sono dieci punti: l'ATO rifiuti, le partecipate, la scarsa riscossione delle tasse, alle contravvenzioni; sono tantissimi i temi che la Corte dei Conti mette sul tavolo. L'ufficio ha fornito le proprie controdeduzioni e le ha presentate in Consiglio comunale; ora siamo noi Consiglieri comunali che dobbiamo approvarli o meno. Io passerei la parola, a questo punto, alla dottoressa Vitale.

Dottoressa Vitale: Buonasera a tutti, per quanto riguarda le criticità rilevate dalla Corte dei Conti, diciamo che alcuni argomenti già ormai sono noti e reiterati ogni anno ma non per questo diventano di minore importanza. Innanzitutto l'aspetto sempre più critico e più difficile da risolvere riguarda la riscossione dei residui attivi: sui residui attivi, che sono abbastanza rilevanti, sono stati costituiti dei fondi di crediti di dubbia esigibilità altrettanto rilevanti, conseguentemente diciamo che l'Amministrazione, gli uffici, tutti quanti, si sono adoperati per cercare di arginare quella che potrebbe essere una spesa eccessiva rispetto alle capacità finanziarie dell'ente. In questo contesto, si rafforzano quelle che sono state le iniziative già degli anni precedenti, ponendo dei paletti in capo a ciascun responsabile di settore e anche all'Amministrazione comunale per accentuare ulteriormente quelle che sono le azioni di recupero. Altri aspetti invece, che per la Corte dei Conti sono diventati di maggiore criticità, riguardano sempre l'aspetto delle partecipate, in particolare la situazione crediti e debiti sia con l'ATO rifiuti che con la Gesap, perché nell'ambito delle relazioni e delle note crediti-debiti

approvati in seno al rendiconto della gestione, la situazione del debito effettivamente non ha una sua chiarezza perché vi sono dei contenziosi pendenti e la Corte dei Conti tiene a sottolineare che l'ente deve comunque tutelarsi per un'eventuale soccombenza nel caso appunto di chiusura di questi rendiconti a danno dell'ente. La misura correttiva proposta dall'Amministrazione comunale, in questa sede, è quella di vincolare l'eventuale avanzo di Amministrazione che già ha una sua identità negli atti di preconsuntivo e di accantonarlo a tutela dell'eventuale spesa che si manifesterà qualora l'ente dovesse soccombere. Poi l'Amministrazione comunale e quindi il Consiglio comunale, in sede di bilancio di previsione, ha provveduto ad istituire dei fondi accantonamenti pari a 150.000,00, 100.000,00 e 100.000,00 euro rispettivamente nel bilancio 2016/17/18 e questi accantonamenti sono stati supportati da atti che l'Amministrazione ha adottato per tracciare tutte quelle che sono le procedure del contenzioso in relazione al grado di rischio. L'Istituzione è avvenuta con deliberazione di Giunta 121 del 29/12/2016 e con questa deliberazione vi è stata l'istituzione del registro del contenzioso e, in base a questo, al monitoraggio che l'ufficio della dottoressa Palazzolo ha rendicontato con rispettiva relazione allegata agli atti di bilancio e così viene monitorato quello che è il contenzioso. E' chiaro che l'entità del debito con l'ATO e con la Gesap potrebbe costituire effettivamente motivo di eventuali danni per il futuro qualora non si accantonassero le somme. Anche in riferimento alle criticità sui residui passivi, l'entità dei residui passivi, vediamo che è influenzata non tanto dal ritardo dei pagamenti dell'Amministrazione comunale, quanto sempre dalla presenza di accantonamenti sempre per l'Ato, quindi alla fine tutti i motivi di criticità girano sempre attorno ad alcune tematiche che sono comuni a tutti i punti di criticità. La presenza del contenzioso inficia, sia il discorso dei pagamenti, sia il rischio futuro di soccombenza e quindi di quella che sarà la situazione appunto futura per l'ente. Se avete delle domande chiaramente da fare, comunque gli argomenti sono questi.

Presidente Manzella: ci sono interventi?

Consigliere Abbate: In riferimento alla delibera della Corte dei Conti n. 166, a pagina 17, la Corte dei Conti dice: "Tali misure correttive devono necessariamente coinvolgere soprattutto coloro che riguardino più aspetti della gestione amministrativa contabile l'ampia platea dei soggetti interessati mediante atti

vincolanti, da adottarsi secondo le rispettive competenze", infatti poco fa lei ha citato alcune delibere di Giunta che sono state adottate. Ora volevo capire se rispetto a tutte le criticità che sono state poste dalla deliberazione della Corte dei conti sono stati posti tutti atti, perché appunto la Corte dei conti qua sottolinea: "non potranno peraltro essere considerate idonee le mere dichiarazioni di intenti non supportate da atti che abbiano effetto nell'ordinamento giuridico", cosa che tra l'altro la Corte dei Conti, ha evidenziato, è avvenuta in altre deliberazioni di Consiglio comunale precedenti, che sono state approvate da questa maggioranza.

D.ssa Vitale: alcuni atti chiaramente potranno essere adottati solo successivamente, quali, appunto, il vincolo dell'avanzo di amministrazione perché per adesso, come ben sa il Consiglio, abbiamo chiuso gli ultimi rendiconti col disavanzo proveniente dall'accertamento straordinario dei residui. In relazione all'andamento delle entrate e delle spese riferite all'esercizio 2016, per effetto delle entrate straordinarie che si sono realizzate con i proventi del 208, abbiamo chiuso superando abbondantemente le criticità di cassa e conseguentemente anche la situazione della gestione corrente quindi, parlando dell'esercizio 2016, si chiuderà in positivo. Quindi il vincolo dell'avanzo potrà essere apposto solo a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, per adesso il Consiglio comunale non può che impegnarsi a porre questo vincolo. E' chiaro che, all'indomani del rendiconto, se noi non apponiamo il vincolo, nel senso noi come proposta di ufficio, ma il Consiglio qualora non dovesse apporre questo vincolo, andrebbe contro, diciamo, un impegno già preso con la Corte dei conti; però, in questa sede, non poteva approvarsi un vincolo sull'avanzo perché il rendiconto non è oggetto ancora di approvazione da parte del Consiglio comunale.

Consigliere Catalano (capogruppo): buonasera a tutti, come detto oggi nella riunione di Capigruppo, volevo dei chiarimenti: intanto dico subito che noi non siamo dei tecnici adatti per cui leggiamo le carte e siccome l'italiano lo conosciamo bene ci fidiamo di quello che leggiamo chiaramente, ripeto, non essendo dei tecnici, qualora noi dovessimo interpretare male quello che è scritto, prego che ci vengano chiarite un po' le idee in modo da avere una giustificazione e togliere qualsiasi dubbio. Volevo fare una domanda: nel mese di maggio 2014 ci risulta che ci sia stata un'anticipazione di cassa, e ne abbiamo parlato oggi,

perché è normale quando mancano i soldi si fa l'anticipazione di cassa; volevamo sapere se tutte le operazioni condotte durante il 2014 hanno rispettato quanto previsto dalla legge, mi aspetto una risposta, quindi lei dice che sono state rispettate? Lo dichiaro.

D.ssa Vitale: Sì

Consigliere Catalano (capogruppo): per il momento ci fermiamo, poi andremo avanti con delle dichiarazioni scritte, grazie.

Consigliere Ferrara (capogruppo): grazie Presidente sono lusingato per la sua attenzione nei miei riguardi, qualcosa è cambiato, forse l'orario. Per quanto riguarda l'argomento che stiamo trattando, che è abbastanza delicato, ma che ci ritroviamo ogni anno, presumo che ci siano anche altri Paesi per cui questa fortuna magari non ce l'hanno di dibattere sulle criticità mosse da parte della Corte dei conti, ma una volta che noi ce l'abbiamo è giusto che dobbiamo affrontarle. Il primo auspicio da parte mia è quello che noi, dottoressa Vitale, riusciamo a fare il consuntivo entro aprile 2017 poi, giustamente, i tempi saranno quelli che saranno, dopodiché ho notato che rispetto ai richiami della Corte dei conti degli altri due precedenti anni, per cui 2012 e 2013 abbiamo fatto un miglioramento perché prima avevamo 11 criticità, poi nel 2013 ne avevamo 14 e adesso soltanto 8 criticità, però queste 8 sono quelle che sono e che, da quello che ho letto, ho visto che gli uffici si sono adoperati bene a dare delle risposte, capisco che le difficoltà ci sono e che bisogna ottemperare per poter trovare delle soluzioni. Tra i punti che sono stati rappresentati appunto dalla Corte dei conti uno, in particolar modo, mi colpisce ed è la partecipata GESAP per il problema che noi abbiamo con quel famoso contenzioso che dalla relazione della Corte dei conti si evidenzia il problema di poter sanare questa diatriba. Dagli atti, per quanto riguarda il responsabile dell'Ufficio tecnico, mi risulta che abbia fatto una richiesta per potere procedere ad un tavolo tecnico per affrontare questa tematica, di contro, sono venuto a conoscenza, ma penso che anche gli altri lo sapranno, visto che noi avevamo vinto il primo giudizio, la stessa GESAP si sia opposta. Io di fronte a questa situazione, onde evitare che si possa continuare, mi auguro che effettivamente il risultato sia quello favorevole all'Amministrazione, su questo non ho dubbio, però su questo tavolo io voglio preannunciarvi che è mia intenzione, lo

parteciperò a tutti come di solito faccio, presentare una mozione in cui chiedo che per risolvere questo problema l'Amministrazione si rivolga all'ENAC, affinché questa area che è di sedime, ed attualmente della Gesap, venga, come allora è stato fatto, nel momento in cui è stata ampliata la strada via Borsellino, ceduta al Comune di Cinisi, così noi togliamo il disturbo per questa situazione, quindi mi riservo al riguardo di presentare una mozione per quanto riguarda la possibile concessione da parte di ENAC direttamente di questa superficie, così togliamo il disturbo con GESAP; avremmo sicuramente altre cose da condividere, e che ben venga. Poi per quanto riguarda i provvedimenti, noto che effettivamente la relazione firmata dalla dottoressa Palazzolo richiama per lo più un passaggio che ho fatto nella trascorsa delibera di Consiglio del 2016 in cui chiedevo se c'era la possibilità di creare un team che potesse raccordarsi con gli uffici affinché potessero ancora di più svolgere con efficienza un lavoro che possa permetterci di potere recuperare questi famosi residui che la Corte dei conti spesso riporta. Ci sarebbero altre cose da dire, ma ritengo che forse è il caso che anche gli altri possano fare il loro intervento e quindi poi mi riserverò sicuramente di esprimere la mia votazione, grazie.

Presidente Manzella: io vorrei sapere se ci sono altri interventi su questo tema, sulla proposta, non ci sono interventi?

Consigliere Abbate: Volevo evidenziare una criticità, che tra l'altro è una criticità che è stata sollevata nella scorsa delibera di Consiglio comunale sempre nell'approvazione del rendiconto 2013 e che si sta ripresentando nuovamente in questa delibera ed è relativamente all'articolo 148 bis del testo unico, comma 3, del testo unico 267 del 2000, dove al comma 3 si dice: "nell'ambito della verifica da parte delle competenti Sezioni regionali di controllo la Corte dei conti in equilibrio economico finanziario della mancata copertura eccetera eccetera... comporta per gli enti interessati l'obbligo di adottare entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio". Penso che si debba rivolgere all'Amministrazione perché in realtà se la delibera della Corte dei conti è stata protocollata il 2 novembre 2016 e in realtà la delibera di Giunta è stata praticamente fatta a febbraio quindi sono superati i 60 giorni approvandola in Consiglio comunale oltre i termini, questo

volevo sottolineare e quindi che si verbalizzi che nuovamente, per l'ennesima volta, stiamo deliberando praticamente oltre i termini previsti dall'articolo 148 bis comma 3.

Presidente Manzella: io vorrei dire che la proposta è arrivata in Giunta e hanno deliberato con delibera numero 6 del 13 febbraio 2007, l'ufficio ha fatto la proposta per il Consiglio comunale il 15 febbraio e mi sembra che noi, dopo due giorni, abbiamo convocato il Consiglio comunale per evitare cose già successe in passato, che è meglio puntualizzare. La Presidenza e l'ufficio devo dire si sono adoperati per mettere all'ordine del giorno nel primo Consiglio comunale utile, e sono passati a malapena 3-5 giorni, questo per completezza dell'informazione. In ogni caso quello che ricordo io non è un tempo ben determinato, dev'essere sessanta giorni però ci sono delle oscillazioni, non è un termine perentorio. In ogni caso noi abbiamo verbalizzato e l'Ufficio di Presidenza è in regola, il Consiglio comunale lo ha portato in tempi veloci.

Consigliere Impastato (capogruppo): vorrei approfittare della presenza del dottor Mineo per dargli la parola e dare la sua versione.

Dott. Mineo Antonino (Revisore dei Conti): grazie ai Consiglieri, visto che non sono state fatte domande specifiche o, perlomeno, alle domande specifiche la dottoressa Vitale ha dato ampie risposte, vi dico un pochino come funziona il film sui controlli che è il film della legge 213 del 2012, quindi una legge relativamente recente che ha, in pratica, rivisto l'aspetto procedimentale dei controlli e di salvaguardia soprattutto per quanto riguarda gli enti. Il film funziona in questa maniera: è il Consiglio che approva il rendiconto con allegato un parere dell'organo di revisione, immediatamente dopo l'approvazione del rendiconto, secondo l'iter dei controlli che la Corte dei Conti con le linee guida va ad esitare, l'organo di revisione di ogni ente va a compilare un questionario alla Corte dei Conti, un questionario che fornisce alla Corte dei conti attraverso tutti quelli che sono i dati del rendiconto stesso; la Corte dei Conti esamina il questionario, fa una valutazione, e, o non chiama l'ente, oppure chiede ulteriori informazioni su alcuni punti di domanda e questa è una attività che si fa nei confronti di tutti gli enti; sono pochi gli enti che escono fuori perché la Corte dei conti non rileva delle criticità. Dopo gli ulteriori chiarimenti che fornisce l'organo di revisione stesso, quindi è un rapporto collaborativo tra l'organo di

revisione e la Corte dei conti, la Corte dei conti fa la propria analisi e decide, o meno, di chiamare in adunanza il Comune stesso. Quindi il Comune attraverso i propri rappresentanti, può essere il Sindaco, può essere l'assessore, può essere la dottoressa Vitale, può essere anche il Segretario Generale, va in adunanza alla Corte dei conti, e la Corte dei conti accoglie, oppure rimane con delle perplessità su quello che viene detto, dopodiché esita quello che è l'atto deliberativo, la deliberazione della quale oggi si discute. Quindi nella deliberazione che oggi avete in discussione, voi, come Consiglio comunale, mi permetto di dire, e non la dottoressa Vitale, né tantomeno il Sindaco, né tantomeno ognuno di voi singolarmente, voi come Consiglio Comunale dovete proporre ed adottare le misure correttive. Quindi qualora le misure correttive che l'Esecutivo, e non certo la dottoressa Vitale, vi ha proposto, non siano ritenute da voi bastevoli, voi avete, non soltanto la possibilità di emendarle, ma avete addirittura il potere di proporre voi le proposte che sono le azioni correttive, quindi voi avete un ruolo principale in tutto quello che è la gestione economico finanziaria dell'ente e la salvaguardia economico finanziaria dell'ente, perché voi, come Consiglio comunale, siete l'organo deputato all'approvazione di quello che è il bilancio di previsione, quindi tutta l'attività di programmazione dell'ente e anche della rendicontazione dell'ente stesso, quindi, non sono altri, siete voi, io sto parlando di voi in termini di organo, chiaramente, quindi l'Amministrazione vi propone quelle che sono delle misure correttive, misure correttive che, entro nell'argomento, alcune sono, diciamo, superate automaticamente, basta andare a vedere quello che è il rilievo sulla cassa che, vi voglio non tranquillizzare, ma vi voglio sottolineare, è un rilievo che hanno molti enti, dico se è mal comune mezzo gaudio ma non è questo il mio ruolo, ma vi dico così, al di fuori diciamo del ruolo. Questo è superato perché l'ente, già per i fatti noti, ha abbondantemente superato la criticità, già addirittura al 31 dicembre 2016 perché ha una rilevante disponibilità di cassa, cosa che consente all'ente di potere, diciamo, rispondere a quelli che sono i pagamenti nei confronti dei fornitori, per così dire con quelli che sono i tempi strettamente fisiologici, quindi questa è una criticità superata. Altre criticità riguardanti la movimentazione dei residui e l'entità dei residui sono, se non superate, monitorate alla luce del fatto che è sopravvenuta una nuova legge, che è il decreto legislativo 118 che è entrato in vigore, come sappiamo,

il primo gennaio 2015, quindi, il giorno dopo di questo rendiconto 2014, di cui si discute, alcune criticità sono sotto controllo già dalla stessa norma, anzi, addirittura, alla proposta deliberativa, nella premessa, è proprio scritto che l'introduzione del decreto legislativo 118 porta con sé delle azioni che già, in un certo senso, aiutano gli enti; una su tutte, ad esempio, la costituzione del fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità che al 31/12/2014 non era obbligatorio, anzi non veniva neanche citato, c'era un fondo svalutazione crediti, oggi dal primo gennaio 2015 è d'obbligo e questo Comune ha un fondo crediti di dubbia esigibilità congruo, seppur il sottoscritto ha raccomandato di monitorarlo sempre e, se è il caso, appostare altri accantonamenti, soprattutto, e giusto per non scordarlo nessuno, rispetto a quello che potrebbe essere l'evolversi di un contenzioso con l'ATO Rifiuti, tanto per fare un esempio. Se ci sono altre domande sono qua.

Presidente Manzella: grazie dottore Mineo.

Consigliere Abbate: in una parte della delibera 166 della Corte dei conti la Corte dice: "relativamente infine alla situazione di stress di cassa che induce l'Amministrazione a ricorrere, seppure sporadicamente, ad anticipazioni di tesoreria, si prende atto che le stesse, per un importo complessivo di un milione,935 mila,298,41 sono state estinte a fine esercizio 2014", cioè significa cosa?

Dott. A. Mineo, Revisore dei Conti: significa che non c'era anticipazione al 31.12.2014, nel senso che è rientrata al 31.12.14 e lo ha detto pure la Corte dei conti.

Presidente Manzella: passiamo alle dichiarazioni di voto.

Consigliere Abbate: Proprio in virtù di quello che ora ha appena finito di dire, come sempre in maniera molto puntuale, il Revisore, infatti ci auguriamo che presto facciamo questo incontro per il bilancio armonizzato assieme al Revisore dei conti perché, oltre ad essere molto competente, ha anche un modo di esposizione che per argomentazioni un poco particolari e almeno da parte mia molto complicate, di chiarire molto bene la materia. Partendo da ciò che ha detto il Revisore dei conti, partendo dalla lettura, che mi auguro i consiglieri di maggioranza abbiano fatto puntuale, dei punti di criticità, perché oltre a vedere certamente gli atti che sono stati deliberati dalla Giunta e gli atti allegati, sicuramente è fondamentale leggere le criticità che sono state evidenziate dalla Corte dei conti, anche perché sono le stesse criticità che

sono state rilevate nel 2012, 2013 e ora 2014, quindi, alcune cose ci lasciano molto perplessi e io vorrei praticamente sottolinearne alcune e soprattutto la parte finale dove si esprime la Corte dei Conti che, secondo me, bisogna darne lettura per capire quanto sia importante oggi la votazione e la responsabilità che questo Consiglio, come diceva il Revisore dei Conti, si sta assumendo in quest'Aula, quindi qua dice: "stante la natura di tale tipologia di controllo, ascrivibile alla categoria del riesame di legalità e regolarità dei contenuti della pronuncia specifica adottata dalla Corte deve essere informato il Consiglio comunale" come diceva il Revisore dei conti, "al quale in ogni caso è riservata quale organo di indirizzo e di controllo politico amministrativo dell'ente locale la competenza esclusiva a deliberare le citate misure correttive, previa auspicabile proposta dalla Giunta comunale". Proprio una parte di questa delibera evidenzia quanto quella deliberazione che voi avete praticamente votato il 7 marzo del 2016, la numero 13, non solo risulta assunta oltre il termine fissato di cui abbiamo parlato poco fa, ai sensi dell'articolo 148 bis, ma "appare anche quale mero adempimento formale rispetto a quanto deliberato dalla Corte". Le criticità infatti non solo non appaiono adeguatamente approfondite al fine di accertarne le cause ma sono contemplate misure esclusivamente programmatiche, i cui effetti pertanto andranno in prevalenza verificati nei successivi esercizi finanziari e mere raccomandazioni rivolte ai responsabili dei settori, omettendo invece di adottare specifici e vincolanti provvedimenti finalizzati a ricondurre con immediatezza a regolarità contabile la gestione finanziaria del Comune. Insufficienza e inidoneità di gran parte di tali misure trova peraltro riscontro nelle circostanze che, come esposto in precedenza, le stesse in definitiva non hanno indotto alcun effetto correttivo sulla gestione finanziaria dell'esercizio successivo". Quindi premesso tutto ciò, pertanto noi abbiamo visto nella delibera che ci ha proposto la Giunta, in realtà, non pensiamo che tutto quello che c'è stato posto dalla deliberazione della Corte dei conti sia stato praticamente posto in essere e il nostro gruppo, il gruppo del Partito Democratico, come dichiarazione di voto siamo contrari ad approvare le misure sul rendiconto 2014.

Consigliere Maltese (capogruppo): Così come tra l'altro anche detto dal revisore dottore Mineo, comunque sia, se tra i provvedimenti elencati nella delibera proposta dalla Giunta come adozione di misure correttive le ritenete insufficienti,

potreste presentare degli emendamenti che potrebbero essere valutati ed eventualmente sottoposti a votazione. Il non farlo evidentemente lascia intendere che comunque sia ci si astiene sempre dall'assumersi responsabilità. Detto questo la maggioranza ritiene che le misure appunto sono in riga con le criticità sollevate dalla Corte dei Conti, di guisa che non possiamo sottrarci dall'approvare favorevolmente queste misure correttive, grazie.

Consigliere impastato (capogruppo): Al riguardo, volevo dire Presidente, che l'incontro che lei aveva organizzato negli ultimi mesi del 2016, aveva proprio come intento proprio questo, il fatto di poter discutere con il dott. Mineo, penso l'unica persona che sia in grado di farlo, per competenza, ma per varie vicissitudini questo incontro non è potuto avvenire. Da parte nostra, e il Presidente lo può accertare, c'era stata piena disponibilità a farlo e tra l'altro anche con tre mesi di anticipo proprio per poter formulare queste proposte. E' ovvio che trattasi di proposte di una certa importanza che non possono essere effettuate con leggerezza e di conseguenza ci si affida agli uffici nel momento in cui non ci viene data la possibilità di confrontarci. Io mi accingo a leggere il mio intervento che poi verrà allegato al verbale:

"Il Movimento civico la Rigenerazione in merito all'adozione delle misure correttive proposte dall'Amministrazione in risposta alle criticità rilevate dalla Corte dei conti sul rendiconto 2014 **esprime voto contrario** alla proposta per i motivi di seguito riferiti:

Riteniamo queste misure insufficienti e non credibili, perché molte delle criticità rilevate sono le stesse che la Corte dei Conti aveva già segnalato nel rendiconto 2013 e su cui il Consiglio comunale si era espresso con delibera del 7 marzo 2016. In quell'occasione il nostro voto, in coerenza a quanto da noi segnalato, era stato contrario, e la Corte dei conti ci ha dato ragione.

Malgrado le deduzioni presentate dal Comune di Cinisi, pur riconoscendo le difficoltà che sono comuni agli enti locali in questo difficile periodo di finanza pubblica, riteniamo di concordare con la Corte dei Conti su alcuni punti.

In particolare: punto 2, superamento dei due parametri indicati dal DM 18 febbraio 2013 per l'individuazione degli enti in condizioni di deficitarietà strutturale, ovvero il volume dei residui attivi, titolo 1 e titolo 3, pari al 110,75 per cento

degli accertamenti della gestione di competenza, molto al di sopra della soglia prevista dal 65 per cento, e il volume dei residui passivi, Titolo 1 pari al 49,99 per cento degli impegni di gestione di competenza, contro la soglia prevista del 40 per cento. Questa criticità, che rispetto all'anno precedente si è aggravata, è legata a due elementi strettamente connessi: da un lato una modesta e lenta attività di riscossione delle entrate, dall'altro una cronica situazione di grave carenza di liquidità dell'ente.

Punto 6: presenza di passività potenziali derivanti dal contenzioso, la cui quantificazione da parte dell'ente non è stata effettuata, con conseguente inattendibilità dall'ammontare del fondo rischi costituito. L'Amministrazione comunale tra le misure correttive di questa criticità, afferma di prendere atto che nel bilancio pluriennale 2016/2018, debitamente approvato, è stato costituito il fondo rischi del contenzioso con i seguenti importi: euro 150.000 per l'anno 2016, euro 100.000 per l'anno 2017, euro 100.000 per l'anno 2018; inoltre viene sottolineata l'istituzione di un registro del contenzioso con delibera numero 121 del 29 dicembre 2016. Nonostante l'adozione di queste misure, riteniamo che l'Amministrazione dovrebbe agire per prevenire il contenzioso con i cittadini che si reitera puntualmente sulle stesse materie, ossia la decadenza dei vincoli del PRG e sanzioni amministrative per violazione del codice della strada o risarcimento per danno procurato a privati dalla circolazione su strada in cattivo stato di manutenzione, inoltre data la frequente soccombenza del Comune di Cinisi, per assenza alle udienze convocate dal giudice, raccomandiamo all'Amministrazione di nominare un funzionario comunale per rappresentare l'ente a difenderne le istanze in sede di dibattimento, in modo tale da ridurre le condanne in capo all'ente.

Punto 8: rapporti con le società partecipate e situazione debitoria/creditoria con le stesse. Sono anni che sottolineiamo come il rapporto con la servizi comunali integrati in liquidazione abbia compromesso la situazione finanziaria del Comune di Cinisi. Va ridefinita anche la situazione creditoria debitoria con Gesap, con la quale il contenzioso sembra essersi concluso alla luce della sentenza numero 3485 del 2016, emessa dal Tribunale di Palermo in seguito alla quale, chiediamo informazioni circa l'incontro organizzato dal Capo Settore, ing. Zerillo, che ha proposto l'attivazione di un tavolo tecnico per addivenire a una rideterminazione della posizione creditoria e

debitoria con la stessa società. Per quanto concerne le società Costa Nord-Ovest e Sviluppo del Golfo riteniamo che la dismissione di queste azioni vada accelerata e raccomandiamo all'Amministrazione di impegnarsi a recuperare in breve tempo le quote azionarie della società sopracitata. Infine cogliamo l'occasione per sottolineare che ad oggi dal suo insediamento l'Amministrazione comunale non ha avviato un serio programma di spending review che sia finalizzato alla riduzione della spesa corrente. Riteniamo che sia necessario procedere con tagli mirati che ne riducono la qualità dei servizi resi ai cittadini, ma che vadano a colpire gli sprechi e le inefficienze. Auspichiamo pertanto che ciò avvenga e che il Comune di Cinisi possa avviarsi verso una gestione virtuosa, al pari di quelli di altri enti locali che hanno avviato queste azioni già da molti anni, Grazie.

Consigliere Ferrara (capogruppo): grazie Presidente, allora per quanto già precedentemente espresso, mi appresto appunto ad esprimermi sulle misure correttive e quindi a votare successivamente a quanto mi sto prestando a leggere che non è altro che il ripetersi di quello che è stato da me presentato lo scorso anno nella delibera appunto in cui io non approvavo le misure correttive e recitava in questa maniera e questo è quello che ribadisco perché ritengo che per noi sia fondamentale perché, indipendentemente dal risultato riscontrato ed evidenziato da parte della Corte dei conti anche quest'anno, sicuramente l'Amministrazione ha fatto sacrifici e qualcosa è migliorata rispetto alle criticità mosse nell'anno precedente, però mi risulta che con la mia proposta, che ritengo tuttora che sia valida, non è stata per nulla tenuta in considerazione per cui io ci tengo a ribadire, che venga messo a verbale, e che poi successivamente vedremo se saremo in grado di potere operare e lavorare sempre per il bene della collettività. Allora quello che io avevo dichiarato l'anno scorso recitava così: "si suggerisce all'Amministrazione di istituire un team in cui prendano parte responsabile di area, e questo lo chiede la Corte dei Conti e una maggiore partecipazione del Responsabile di Area, organizzare incontri anche con il supporto della Commissione bilancio per occuparsi di lotta all'evasione fiscale ed iniziare a verificare e migliorare le capacità di riscossione, distinguendo opportunamente se si tratta di evasione o di morosità, proprio per quest'ultima, cioè quando la gente proprio non ce la fa, io lo considero un problema di natura strettamente politico che riguarderà nello specifico

l'intervento dell'amministrazione", in questo caso non dobbiamo dimenticarci che spesso ci troviamo con delle grosse partite o delle ditte o delle società che hanno dei contenziosi e che, fortuna per loro, riescono con i vari legali a trascinarsi e non pagare quello che invece diversamente il povero cittadino si trova a pagare perché non riesce a dimostrare diversamente. Continuo: "inoltre reputo indicato che questo Consiglio possa indurre l'esecutivo attraverso il team o il responsabile di area ad effettuare una ricognizione di ulteriori debiti onde evitare che si aggiungano altri oneri non previsti", mi riferisco a quello che ho detto poco fa tipo il debito fuori bilancio eccetera, "altresì utile in questo caso sarebbe capire se si tratta di proventi realmente esigibili o meno oppure ridurre l'entità attraverso l'adozione di transazione e liquidazione con risparmi provenienti dalla riduzione della spesa corrente". pertanto, visto che l'anno scorso mi sono espresso con parere contrario, quest'anno mi astengo nella speranza che effettivamente quanto da me attualmente detto e dichiarato, possa avere seguito cioè la costituzione di un team, grazie.

Consigliere Biundo (capogruppo): io volevo dare, già i miei colleghi hanno parlato abbastanza e sono stati abbastanza chiari, volevo dare solo un input, ossia se c'è la possibilità, noi con questi contenziosi che, come ha detto bene il Consigliere Ferrara, ne abbiamo parlato pure oggi nella riunione dei Capigruppo, ci sono dei contenziosi che poi alla fine se si va a vedere sono sempre le grosse aziende quelle attività che capisco che sono tartassate però, dico, perché il grosso non deve pagare e il piccolo deve pagare quello che non paga il grosso? quindi bisognerebbe, secondo me, intanto capire con gli uffici se ci sono le condizioni per poter portare avanti un ufficio ad hoc e poi, se c'è la possibilità, visto che la SERIT non riesce, perché ci sono anche delle società private che si occupano di riscossione crediti o dove ci sono condizioni con tutte le caratteristiche, si fa un bando, si fa e si cerca di vedere, magari facendo una prova per un anno, se c'è la possibilità che un'azienda privata, perché io sono convinto che il privato in qualche modo riesce sempre ad essere più incisivo, se ci sono le condizioni per fare un bando dando la possibilità a qualche azienda, un'azienda che riesce a fare riscossione crediti, a fare una proposta, fare un bando e cercare di provare almeno per un anno se un privato riesce a recuperare più somme. Io l'anno scorso ho votato contrario, vogliamo essere propositivi e, ho deciso insieme al mio Gruppo, di astenermi,

perché noi vogliamo dare ancora una volta la possibilità a questa Amministrazione di potere portare avanti quello che è l'interesse della collettività, quindi le indicazioni, date da questa parte politica, se per l'amministrazione ci possono essere le condizioni di portare avanti quello che è l'interesse della collettività, che lo faccia. Grazie. Voto astenuto grazie.

Presidente Manzella: Passiamo alla votazione della proposta numero 14 del 15 febbraio 2007 "Adozione misure correttive sul rendiconto 2014" chi è favorevole all'approvazione della delibera alzi la mano, chi è contrario alzi la mano, chi è astenuto alzi la mano. Ricordo alla maggioranza che se tutta l'opposizione avesse votato contrario, il passaggio della delibera non sarebbe avvenuto.

Presidente propone 5 minuti di pausa. Alle ore 19.10 si sospendono i lavori.

Alle ore 19.30 si riapre la seduta, sono presenti n.16 consiglieri. Assenti: Anselmo, Nicchi, V. Maltese e Ruffino.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to G. Manzella

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to L. Biundo

IL SEGRETARIO
F.to D.ssa R. Di Trapani

Copia conforme ad uso amministrativo

Cinisi li _____

Il Segretario Comunale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che il presente atto è stato reso pubblico sul sito web istituzionale del Comune, all'indirizzo www.comune.cinisi.pa.it per 15 giorni consecutivi, dal _____ al _____, ad ogni effetto di pubblicità legale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12 comma 2 e 3 della L.R. n. 5 del 05/04/2011.

Il Messo Comunale
F.to

Il Segretario Comunale
F.to

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

- *Che la presente deliberazione :*
- *Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____;*
- Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;
- Perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12\ 16 L.R. 44/91)

Lì _____

Il Segretario Comunale